



csea

cassa per i servizi
energetici e ambientali

Relazione Illustrativa al Budget Economico Annuale 2023



Il Comitato di Gestione

Presidente

Avv. Giandomenico Manzo

Componente

Dott.ssa Loredana Ruggieri

Componente

Dott. Fabio Cantale

Direttore Generale

Dott. Bernardo Pizzetti

Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo

Dott. Fabrizio Matranga

SOMMARIO

PREMESSA.....	4
RELAZIONE ILLUSTRATIVA	7
Proventi ed erogazioni Istituzionali	7
Attività istituzionali di gestione	11
Nuove Attività istituzionali	14
Attività di funzionamento.....	21
Piano degli investimenti	30

PREMESSA

La CSEA, Cassa per i servizi energetici e ambientali, è un ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza dell'ARERA e del MEF. L'Ente opera nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici e dei rifiuti, amministrando i conti di gestione dei cosiddetti "oneri generali di sistema" e di ulteriori componenti che vengono alimentati da corrispettivi tariffari inseriti nelle bollette e che per disposizioni di legge e/o regolatorie sono destinati a rilevanti obiettivi di interesse pubblico dei settori di competenza. Tra questi obiettivi è rilevante sottolineare la tutela dei consumatori in condizione di disagio economico, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, la promozione della ricerca di sistema del settore elettrico e, in generale, l'insieme dei meccanismi regolatori che assicurano continuità, sicurezza ed efficienza nel funzionamento complessivo del sistema energetico del Paese.

La CSEA, inoltre, svolge attività ispettive di natura amministrativa-contabile, tecnica e gestionale, nel confronto dei soggetti beneficiari e/o destinatari delle misure, attraverso la ricognizione di luoghi ed impianti ed il controllo, verifica e comparazione di documenti gestionali e contabili.

L'attuale contesto geopolitico internazionale sta avendo un impatto estremamente significativo sul sistema energetico. Come meglio dettagliato nel proseguo del documento, la forte pressione sui prezzi delle materie prime, fonti di produzione d'energia, ha generato già nel corso del 2022 – e si prevede possa influire ulteriormente per tutto il 2023 – una forte pressione sui mercati energetici con effetti "a cascata" sull'intero sistema. Tali eventi hanno condotto il Governo e l'ARERA a definire interventi a sostegno dei mercati che hanno coinvolto anche la CSEA per la loro applicazione operativa. Nel 2022 infatti, come già registrato nel 2021, sono proseguiti gli interventi legislativi volti a calmierare e contenere il costo delle bollette per utenti domestici e imprese, con misure volte a sterilizzare il peso degli oneri di sistema. In particolare, contestualmente all'azzeramento delle aliquote per gli oneri generali di sistema, nel periodo considerato, lo Stato ha reso disponibili le dotazioni finanziarie necessarie a far sì che non ci fossero impatti e/o interruzioni sul sistema energetico nel suo complesso.

Atteso il perdurare della situazione di significativa variazione dei prezzi energetici, ancorché in flessione rispetto al picco raggiunto nell'estate – autunno del 2022, risulta assai probabile la potenziale riproposizione di interventi simili nel 2023, volti a ridurre il peso degli oneri di sistema, la cui misura ed intensità non è tuttavia nella disponibilità delle informazioni dell'Ente. Ciò premesso, in relazione al presente Budget 2023 e con particolare riferimento alla parte istituzionale, la copertura del differenziale tra proventi previsti (dai settori regolati) ed erogazioni previste (nei confronti degli operatori e dei beneficiari) è stata considerata ipotizzando la ripresa delle aliquote contributive, oggi poste temporaneamente a zero. A tal proposito si segnala, a titolo informativo,

che alla data del 29 Novembre 2022 è presente, nel disegno di legge di Bilancio 2023 agli art. 3,4,5,6 e 7, una previsione, relativamente al primo semestre 2023, di ulteriore intervento dello Stato per l'azzeramento e/o la fiscalizzazione di alcuni oneri generali del sistema per complessivi Euro 8,6 miliardi di Euro. Qualora fosse concretizzata dal Legislatore tale previsione, unitamente ad eventuali ulteriori interventi analoghi nel corso dell'esercizio, essi saranno adeguatamente considerati e recepiti in fase di assestamento di Budget 2023.

Le attività della CSEA vengono convenzionalmente suddivise in attività istituzionali e attività di funzionamento.

Le attività istituzionali sono relative alla riscossione, gestione ed erogazione dei flussi finanziari alimentati dalle componenti tariffarie e degli oneri generali di sistema (anche attraverso fasi di istruttoria e/o calcolo), nonché ad ulteriori compiti correlati nei settori di competenza.

Le attività di funzionamento riguardano invece la direzione, conduzione, organizzazione e gestione delle procedure e dei processi dell'Ente e pertanto non sono da leggersi in stretta correlazione con le attività istituzionali in quanto queste ultime riflettono l'andamento (anche regolatorio) del mercato energetico nazionale.

Le predette attività istituzionali sono svolte sulla base di norme primarie o secondarie, incluse le delibere regolatorie dell'ARERA, e si esplicano attraverso 61 conti di gestione suddivisi in tre settori di attività: Settore Elettrico, Settore Gas, Settore Idrico.

Il budget economico per l'anno 2023 viene redatto ai sensi dell'art. 1, comma 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", in attuazione delle previsioni di cui all'art. 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA approvato con delibera ARERA n. 297/2017/A del 28 aprile 2017 che, all'articolo 9 comma 1 recita: *"Il progetto di Budget economico annuale è un documento di pianificazione operativa redatto nel rispetto dei principi della prudenza, dell'equilibrio economico, della continuità e della competenza economica. Nel Budget confluiscono gli stanziamenti generali di funzionamento, nonché le componenti previsionali, economiche, finanziarie e patrimoniali, anche riferite all'attività istituzionale. Entro il 30 novembre di ciascun anno il Direttore generale, trasmette il progetto di Budget al Collegio dei revisori, che esprime il proprio parere mediante la relazione di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013"*. La redazione del presente documento programmatico è svolta nel rispetto delle norme riguardanti la spending review. In particolare, ci si riferisce alla riforma dettata dalla legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n. 160) che contiene diverse misure volte a ridurre e razionalizzare la spesa pubblica, intervenendo principalmente sulla spesa per consumi intermedi.

Il DM del 27 marzo 2013 prevede che il budget economico annuale (Allegato A) sia accompagnato da una relazione illustrativa completa dei seguenti, ulteriori, allegati:

- il budget economico triennale (Allegato B);
- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi individuate in base alle disposizioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2012 attuativo del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 (Allegato C);
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012 (Allegato D);
- la relazione del Collegio dei revisori (Allegato E).

A questi si aggiunge un ulteriore documento (Allegato F) dove vengono evidenziati i risparmi di spesa in relazione alle norme di “spending review” precedentemente citate.

Per quanto riguarda la previsione pluriennale, stante la dipendenza diretta delle attività dell’Ente dal quadro normativo e regolatorio, la miglior stima possibile è risultata essere un incremento del 3% sia delle entrate che delle uscite per i due anni successivi al 2023 (Allegato B).

In considerazione del richiamato scenario geopolitico internazionale e della conseguente situazione di eccezionale volatilità del fabbisogno del mercato energetico nazionale è stato introdotto, come allegato informativo al presente budget economico, un prospetto di confronto (Allegato “Proiezioni gettiti ed erogazioni 2022”) per la parte istituzionale tra: il budget 2023 oggetto della presente relazione; il budget 2022 assestato come approvato nel luglio 2022; l’ultimo aggiornamento previsionale elaborato per il 2022 che tiene conto dei gettiti e delle erogazioni registrate fino ad ottobre, integrate con le ultime previsioni di novembre e di dicembre. Quest’ultimo aggiornamento è stato redatto alla data del 18 novembre 2022 e potrebbe subire ulteriori variazioni significative a seguito di interventi normativi/regolatori.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Proventi ed erogazioni Istituzionali

Con riferimento alle attività istituzionali si è tenuto conto delle ultime previsioni elaborate nell'ambito dei consueti aggiornamenti periodici, presentate in CDG e comunicate all'ARERA a fine ottobre 2022.

In particolare, la CSEA per il 2023 stima in 22,5 miliardi di euro il fabbisogno per il finanziamento delle erogazioni e un gettito "ordinario" proveniente dai meccanismi gestiti pari a circa 7,5 miliardi di euro. Si prevede, pertanto, un fabbisogno netto da finanziare di circa 15 miliardi di euro.

Tale fabbisogno, come già anticipato in premessa, rappresenta, le necessità del mercato energetico nazionale in termini di raccolta di gettito e potrà essere soddisfatto tramite ripristino di un livello delle aliquote tariffarie adeguato.

Di seguito un quadro dettagliato di entrate ed uscite previste per settore e per i principali conti di gestione che coprono circa il 95% del totale:

Tabella 1 – Gettiti ed Erogazioni dei principali conti gestione

Settore	Conto	Gettiti	Erogazioni	Costi Istituzionali di gestione	Totale complessivo
Elettrico	A2	-	304.810.000	56.605	304.866.605
	A3	15.400.000	7.119.500.000	-	7.104.100.000
	A4	-	1.417.696.429	-	1.417.696.429
	A5	-	85.926.745	837.090	86.763.835
	AE	-	-	326.907	326.907
	AS	-	2.529.501.000	-	2.529.501.000
	CCM	9.000.000	-	-	9.000.000
	CMOG	-	150.000.000	-	150.000.000
	CPSTG	-	720.000	-	720.000
	CSTI	-	29.370.000	-	29.370.000
	CVLIC	160.019.763	-	-	160.019.763
	EFEN/UC7	-	159.920.634	30.000	159.950.634
	FEE	65.000.000	33.900.000	-	31.100.000
	INT EL	20.000.000	69.000.000	-	49.000.000
	MCT	-	48.300.000	-	48.300.000
	PCV	260.540.387	368.500.000	-	107.959.613
	PPE	423.721.713	802.970.643	-	379.248.930
	REINT - TERNA	94.374.028	26.500.000	-	67.874.028
	UC3	168.257.041	34.955.602	65.668	133.235.771
	UC4	-	60.150.000	-	60.150.000
	UC6	-	106.583.460	-	106.583.460
Gas	ASS GAS	9.870.000	10.797.000	-	927.000
	COFRT UG3 FT	-	487.800.000	-	487.800.000
	COS	1.789.298.222	323.900.000	-	1.465.398.222
	CPR	58.755.530	-	-	58.755.530
	CRVST	2.529.983.191	2.730.200.000	-	200.216.809
	CVBL	1.184.790.505	850.230.000	-	334.560.505
	CVFG (ONERI RIGASS.)	24.000.208	6.438.176	-	17.562.032
	GS	57.300.458	1.743.333.996	-	1.686.033.538
	INT.GAS	44.340.437	13.100.000	-	31.240.437
	RE	-	728.081.269	75.000	728.156.269
	RS	32.709.274	61.678.640	18.047	28.987.413
	UG1	28.386.790	19.794.492	-	8.592.298
	UG2	133.228.501	190.514.902	-	57.286.401
	UG2c parte due	-	1.590.014.143	-	1.590.014.143
	UG3 INT	-	19.200.000	-	19.200.000
	UG3UI	-	21.254.573	-	21.254.573
Idrico	FPI	41.852.463	-	-	41.852.463
	UI1	44.227.249	4.000.000	25.506	40.201.744
	UI2	99.640.451	2.458.464	-	97.181.987
	UI3	198.313.547	392.375.000	-	194.061.453
	UI4	44.058.408	-	-	44.058.408
Totale parziale		7.537.068.168	22.543.475.168	1.434.822	15.007.841.822
Altro	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	700.000	-	-	700.000
	d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	35.000.000	-	35.000.000
	16) Altri proventi finanziari	80.879.574	-	-	80.879.574
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	19.488.493	-	19.488.493
	Fabbisogno netto	14.980.750.741	-	-	14.980.750.741
Totale complessivo		22.599.398.483	22.597.963.661	1.434.822	0

La stima delle entrate comunicate all'ARERA ad ottobre 2022, che costituisce la base del presente budget 2023, è stata effettuata prendendo a riferimento le previsioni di fatturato 2022, fornite dagli operatori regolati, in combinazione con le aliquote vigenti. L'andamento delle uscite è correlato invece al riconoscimento dei corrispettivi in favore degli operatori del settore elettrico, gas ed idrico, disposti dall'ARERA.

Ricavi e Proventi delle attività istituzionali

Come rappresentato nella premessa del presente documento, si ipotizza che l'intero fabbisogno dei settori regolati per il 2023, pari ad euro 22,5 mld, sia soddisfatto mediante la definizione di aliquote tariffarie, relative agli Oneri di sistema, capienti. In alternativa saranno invece necessari interventi legislativi simili a quelli succedutisi nel corso del 2021 e 2022.

Di seguito vengono analizzate le previsioni di gettito e di erogazione dei conti più significativi di cui alla tabella precedente (tabella n.1), pur nella sopra richiamata estrema variabilità dei mercati energetici che condizionano significativamente dette previsioni. In quest'ultima, per conto di gestione, sono indicati anche i costi ribaltati riferibili alle attività istituzionali di gestione, di seguito dettagliati:

- A3/Asos *"Conto a copertura degli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate"*: per tale conto sono stimate uscite per circa euro 7.119 mln di cui circa euro 6.993 mln riconducibili alle regolazioni periodiche con il GSE, mentre i restanti euro 126 mln sono relativi all'applicazione di specifici meccanismi regolatori (emission trading system ed elettrivori ante-riforma). Le entrate stimate sono pari a circa euro 15 mln;
- AS *"Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico in stato di disagio"*: per tale conto sono previste uscite a favore dei distributori per circa euro 2.529 mln per il riconoscimento delle compensazioni bonus per le forniture elettriche ai clienti in condizioni di disagio economico e fisico;
- A2 *"Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue"*: per tale conto sono stimate uscite per circa euro 305 mln di cui euro, 200 mln a favore della società Sogin, euro 101 mln a favore del bilancio dello Stato e circa euro 3,8 mln a favore della società ISIN;
- A4 *"Conto per la perequazione dei contributi sostitutivi dei regimi tariffari speciali"*: per tale conto sono stimate uscite per circa euro 1.418 mln relative all'applicazione del Regime Tariffario Speciale per la fornitura di energia elettrica alla società RFI;
- PCV *"Conto oneri per la compensazione dei costi di commercializzazione"*: per tale conto sono previste uscite per un totale pari a circa euro 368 mln, principalmente in favore della società Terna e relative ai costi di commercializzazione di energia elettrica in favore dei clienti connessi in BT (art. 25 TIS). Le entrate stimate per circa euro 261 mln sono quantificate sulla base del gettito derivante dall'applicazione delle componenti della vendita applicate al servizio della maggior tutela;
- CRVBL *"Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema del gas"*: le entrate previste sono pari a euro 1.185 mln derivanti dall'applicazione della componente tariffaria CRVBL prevista dalla RTTG 2020-2023 nonché da versamenti

del responsabile del bilanciamento riferiti ad operazioni di compravendita oggetto di neutralità, a fronte di uscite stimabili di circa euro 850 mln dovute all'applicazione del principio di neutralità di cui all'art.8 del TIB, al meccanismo incentivante per il RdB di cui all'art.9 del TIB e ai riconoscimenti nei confronti del GME e di SRG per l'attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso secondo quanto previsto dagli articoli 7.4 e 10.4 del TIMMIG (Testo integrato del monitoraggio del mercato all'ingrosso del gas naturale);

- CRVOS "Conto oneri stoccaggio": le entrate complessive previste sono pari a euro 1.789 mln, derivanti dall'applicazione della componente tariffaria CRVOS e CRVCS previste dalla RTTG 2020-2023, a fronte di uscite stimabili in circa euro 324 mln in favore delle imprese di stoccaggio facenti riferimento al meccanismo di cui all'art. 28 del RAST "Equilibrio finanziario delle imprese di stoccaggio";
- GS "Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore gas in stato di disagio": le entrate previste sono pari a euro 57 mln circa, derivanti dal versamento da parte dello Stato, a fronte di uscite stimate di circa euro 1.743 mln per il riconoscimento delle compensazioni bonus per la fornitura di gas naturale ai clienti in condizioni di disagio economico e fisico;
- CRVST " Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema di settlement gas": si prevedono entrate di circa euro 2.530 mln derivanti dall'applicazione della componente tariffaria CRVST prevista dalla RTTG 2020-2023, da versamenti del responsabile del bilanciamento riferiti ad operazioni di compravendita oggetto di neutralità nonché da regolazioni relative a sessioni di aggiustamento in tema di settlement, a fronte di uscite stimate di euro 2.730 mln facenti riferimento al principio di neutralità di cui all'art.8 del TIB;
- UG2C "Conto per la gradualità della componente di commercializzazione della vendita al dettaglio gas": si prevedono entrate di circa euro 133 mln, a fronte di uscite stimate di circa euro 190 mln in favore delle imprese di distribuzione gas. Tali regolazioni in ingresso ed in uscita derivano dall'applicazione, secondo quanto disposto dal RTDG, dell'elemento UG2C della componente tariffaria UG2, a compensazione dei costi di commercializzazione della vendita per gli esercenti il servizio di tutela;
- UG2C parte 2) "Conto di gestione straordinario di cui alla del.148/2022/R/gas": si prevedono uscite stimate di circa euro 1.590 mln in favore delle imprese di distribuzione gas. Tali erogazioni derivano dall'applicazione dell'aliquota relativa alla *parte 2)* dell'elemento UG2C della componente UG2, introdotta dalla deliberazione 148/2022/R/gas art.1, come previsto dal TIVG (del.64/09 e ss.mm.ii);
- UG3FT "Conto oneri per il servizio di default trasporto": si prevedono uscite stimate di circa euro 488 mln, derivanti dall'applicazione del meccanismo di copertura del rischio di mancato pagamento per il servizio di default trasporto, di cui alla del. 249/2012/R/gas e ss.mm.ii.;
- UI2 "Conto per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione": per tale conto sono stimate entrate per un importo pari a 99 mln di euro riconducibili all'applicazione agli utenti del servizio idrico integrato della componente

tariffaria UI2, quale maggiorazione dei corrispettivi dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;

- UI3 “Conto per la perequazione dei costi relativi all’erogazione del bonus sociale idrico”: per tale conto sono stimate entrate per un importo pari a 198 mln di euro, riconducibili all'applicazione agli utenti del servizio idrico integrato, diversi da quelli diretti che versano in condizioni di disagio economico sociale o beneficiari del Reddito di cittadinanza (Rdc) o della Pensione di cittadinanza (Pdc), della componente tariffaria UI3, quale maggiorazione dei corrispettivi dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Le uscite sono stimate per un importo pari a 392 mln di euro per il riconoscimento delle compensazioni bonus agli utenti domestici economicamente disagiati o ai beneficiari del Rdc o della Pdc.

Inoltre, si riportano le ulteriori poste di bilancio previsionale rappresentate in calce alla Tabella 1 e nell'allegato A (di parte istituzionale) alla presente relazione:

Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi

Nell'ambito dei ricavi istituzionali si prevedono entrate per prestazioni di servizi riconducibili alle attività finalizzate al riconoscimento delle agevolazioni alle imprese elettrivore (imprese a forte consumo di energia elettrica) ed alle imprese gasivore (imprese a forte consumo di gas naturale) per complessivi euro 700 mila. Di questi si stima che circa euro 400 mila saranno riconosciuti dalle imprese elettrivore, considerando la media delle entrate degli ultimi tre anni, mentre circa euro 300 mila dalle imprese gasivore, considerando la platea dei possibili beneficiari (in tale ottica si ricorda che mentre il numero utilizzato per la determinazione della platea di elettrivori tiene conto di quanto registrato negli ultimi esercizi, il numero di gasivori è frutto di una stima senza riscontro storico dal momento che l'attività è in fase di avvio).

Accantonamento al Fondo svalutazione crediti (accantonamento B10d)

L'accantonamento al fondo, coerentemente con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili nazionali, concernenti l'estinzione e/o svalutazione dei crediti iscritti in bilancio è stimato, per il 2023, in circa euro 35 mln. La previsione di accantonamento si basa sulle risultanze di analisi svolte negli anni precedenti e risulta essere in linea con le operazioni di accantonamento al fondo effettuata con il bilancio consuntivo 2021. Si ricorda che al 31 dicembre 2021, a valle delle attività di verifica puntuale circa l'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio la consistenza del fondo è risultata essere pari ad euro 106.644.484 con un incremento rispetto al 2020 di euro 35.165.145.

Interessi ed altri proventi al netto delle imposte (C16d)

Per la stima degli interessi bancari attivi è stato preso come riferimento il tasso giornaliero al 31 ottobre 2022 - euribor a sei mesi con base 365 (+ 2,16%) maggiorato dei due rispettivi spread offerti

dagli istituti cassieri (16,1 basis point per Banco BPM e 40 basis point per Banco Posta). Tali tassi sono stati applicati settorialmente alle giacenze previste per fine 2022 proiettate per l'intero 2023 (complessivamente pari a 3.015 milioni).

Pertanto, in considerazione dello scenario che vede un tasso attivo bancario di riferimento (Euribor 365 a sei mesi maggiorato dello spread) in ripresa e comunque superiore rispetto alle risultanze medie del 2022, gli interessi potenzialmente maturandi sulle giacenze di cassa per il 2023 sono stati posti pari 83 mln circa, di cui circa euro 2 mln riferibili al funzionamento dell'Ente.

Gli Interessi di mora determinati applicando il tasso previsto dalla regolazione di settore, per il 2023, sono previsti in linea con i precedenti esercizi e dunque risultanti pari ad euro 6,1 mln.

Le Imposte d'esercizio a carico dell'attività istituzionale sono stimate pari ad euro 19,5 milioni.

Attività istituzionali di gestione

In considerazione dei molteplici compiti affidati all'Ente nel corso del tempo, è stata riconosciuta a CSEA, attraverso norme primarie o specifiche delibere attuative dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, la possibilità di attribuire gli oneri connessi all'espletamento di tali compiti a specifici conti di gestione. L'iter autorizzativo di tali spese segue le procedure standard applicate dall'Ente e dettagliata rendicontazione viene acclusa alla nota integrativa al Bilancio di ogni esercizio. La tabella n.2 riporta le previsioni di Budget per il 2023 relativamente ai costi ribaltati e di seguito si riportano i corrispondenti riferimenti normativi/regolatori.

A2_{RIM}

La previsione è relativa agli oneri per le attività di cui alla delibera 194/2013/R/EEL del 9 maggio 2013, con cui l'ARERA ha confermato l'avvalimento nei confronti di CSEA per lo svolgimento delle istruttorie e delle relative attività di verifica dei consuntivi di spesa di Sogin Spa.

L'onere previsto pari ad euro 56.605 è pertanto relativo alle prestazioni di servizio e rimborsi spese per le attività sopracitate, comprensive anche degli ammortamenti relativi agli sviluppi dei sistemi informativi della CSEA riconducibili a tale conto di gestione.

A5_{RIM}

Nel 2023 proseguiranno le attività relative agli incarichi affidati con il D.M. 16 aprile 2018, nell'ambito della gestione del "Conto per il finanziamento delle attività di ricerca" di interesse generale per il sistema elettrico (istituito con decreto int. 26 gennaio 2000).

La CSEA è inoltre responsabile della diffusione dei risultati della ricerca finanziata, motivo per cui saranno organizzati degli infoday dedicati alla promozione dei nuovi bandi di gara.

L'importo complessivo previsto a carico del suddetto conto è pari a euro 837.090, a copertura dei compensi spettanti agli esperti per la valutazione dei progetti¹, del portale informatico per la gestione operativa degli stessi progetti, dell'attività di diffusione dei risultati della Ricerca, nonché degli oneri per la pubblicazione di procedure concorsuali, articoli e formazione specifica.

AE_{SOS}

La stima riguarda le spese annuali relative a beni, servizi e materiali di consumo delle attività svolte per il progetto "energivori", come previsto dalla delibera dell'ARERA n. 921/2017/r/EEL E S.M.I. nonché per il personale con contratto interinale a supporto di tali attività.

A tal proposito si rammenta che successive delibere dell'ARERA hanno modificato ed aggiornato i meccanismi relativi alle modalità di determinazione ed erogazione delle agevolazioni alle stesse imprese energivore. In particolare, l'Autorità con la delibera 217/2020/R/eel ha disciplinato le modalità di riscossione della contribuzione posta a carico delle imprese per la copertura dei costi amministrativi sostenuti dalla CSEA per la gestione del meccanismo agevolativo introdotto con il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21 dicembre 2017. Sul tema "energivori" sono stati attivati e dovranno essere confermati o attivati ex novo per il 2023 i seguenti progetti:

- **procedimento istruttorio nell'ambito delle attività della CSEA di "Gestione Casi speciali imprese a forte consumo di energia"**: volto a verificare l'ammissibilità al citato beneficio agevolativo di imprese che hanno effettuato operazioni societarie ed in particolare ad accertare se l'impresa che intende presentare richiesta di accesso al meccanismo possa o meno inviare, tramite il "Portale Energivori" attraverso il quale la CSEA gestisce le pratiche, la relativa dichiarazione per gli anni di competenza;
- **procedimento istruttorio controlli a campione anno 2020**: finalizzato ad accertare la veridicità delle informazioni dichiarate dalle imprese per l'accesso al meccanismo agevolativo nell'anno di competenza 2020;
- **servizio di sviluppo di nuove funzionalità dell'applicativo e di Manutenzione Straordinaria e Ordinaria del Portale (per la sola quota di ammortamento)**: necessario per garantire tempestivi sviluppi informatici a fronte della continua evoluzione della normativa e della regolazione di settore;
- **contact center**: volto al miglioramento della qualità del servizio di supporto alle imprese, diminuendo i tempi di risposta ed efficientando la fase interlocutoria tra l'Ente e le aziende.

L'onere complessivo previsto a carico del conto, a copertura delle attività sopra descritte, è pari a euro 326.907 in contrazione rispetto alle previsioni precedenti. La riduzione è principalmente riconducibile alla ripartizione del servizio di contact center che verrà utilizzato sia per la gestione delle imprese elettrivore (conto AE) che delle imprese gasivore (che insistono sul conto di RE-RET).

¹ La stima del costo, per complessivi euro 582 mila, è effettuata tenendo conto delle progettualità che si prevede di concludere nel corso del 2023 oltre che del completamento delle progettualità già avviate in anni precedenti.

RE/RET (Gasivori)

Con l'entrata a regime del progetto "gasivori" si stima possa essere necessario, in base all'esperienza passata con il mondo "elettrivori", un servizio di assistenza alle imprese per il supporto nelle fasi iniziali e di primo accesso, al fine di efficientare le fasi di interlocuzione con gli operatori.

EF-ENR

A seguito della deliberazione 36/07 dell'ARERA, la CSEA eroga le incentivazioni connesse all'effettuazione di diagnosi energetiche e alla progettazione esecutiva di interventi di risparmio energetico su utenze pubbliche. La Cassa effettua, inoltre, le verifiche di conformità della documentazione presentata e dell'attività svolta dalle Regioni e dalle Province autonome al disposto dei decreti ministeriali 20 luglio 2004 e 22 dicembre 2006.

Per lo svolgimento delle attività, di cui alla deliberazione ARERA 36/07 e s.m.i. si prevede un onere complessivo a carico del conto pari ad euro 30.000 in linea con le previsioni degli anni precedenti.

RS

Al conto di gestione RS (Conto per la qualità dei servizi gas) sono precipuamente attribuite le spese di missione connesse alle attività relative alla qualità del gas, come previsto dalla delibera 442/2014/A dell'ARERA. Complessivamente l'onere previsto a carico del conto è pari a euro 18.047. L'importo che si prevede di attribuire al conto è riferibile alla formazione specifica per euro 15.130, oltre agli ammortamenti relativi agli ammortamenti degli investimenti in sviluppo dei sistemi a supporto per euro 2.917.

UC3

Al conto UC3 sono attribuiti i costi degli esperti per la perequazione specifica aziendale (PSA) di cui alla deliberazione n. 96/04. Si prevede per il 2023 la continuazione delle attività per lo svolgimento delle istruttorie di riconoscimento dei costi di distribuzione dell'energia elettrica e di riconoscimento dei costi di generazione. Gli oneri complessivamente previsti a carico del suddetto conto sono pari a euro 65.668, in linea con le previsioni degli anni precedenti, di cui euro 57.340 relativamente alla convenzione citata ed ulteriori euro 8.328 per ammortamenti immateriali.

UI1

L'importo complessivo previsto per il 2022 è pari ad euro 25.506 ed è relativo alle somme impiegate per la copertura dei costi specifici di gestione del settore idrico previsto dalla delibera ARERA 6/2013/COM del 16 gennaio 2013 oltre agli ammortamenti per investimenti immateriali. La previsione per il 2023 è in contrazione rispetto alle previsioni precedenti a causa di una razionalizzazione dei costi effettivamente utilizzati negli anni passati.

Tabella n.2

CONTO DI GESTIONE	Classe di Conto Economico		Previsionale 2023	Previsionale 2022	Var. %
A2	B7C2	c.2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro	50.000,00	50.000,00	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali	6.605,22	5.605,22	
A2 Totale			56.605,22	55.605,22	2%
A5	B14B	b) altri oneri diversi di gestione	7.000,00	7.000,00	
	B6	6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	7.000,00	7.000,00	
	B7B	b) acquisizione di servizi	127.780,80	210.843,68	
	B7C1	c1) esperti a supporto della Ricerca di sistema	581.999,58	604.408,67	
	B8	8) per godimento beni di terzi	12.120,00	30.000,00	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali	101.189,2	99.689,18	
A5 Totale			837.089,56	958.941,53	-13%
AE	B6	6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	-	1.000,00	
	B7B	b) acquisizione di servizi	161.001,60	280.160,00	
	B7C2	c.2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro	32.000,00	52.000,00	
	B7E	e) costi del personale distaccato e interinale	57.000,00	57.000,00	
	B8	8) per godimento beni di terzi	24.240,00	60.000,00	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali	52.664,96	50.464,96	
AE Totale			326.906,56	500.624,96	-35%
RE/RET (Gasivori)	B7B	b) acquisizione di servizi	75.000,00	-	
RE/RET (Gasivori) Totale			75.000,00	-	-
EFEN/UC7	B7C2	c.2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro	30.000,00	30.000,00	
EFEN/UC7 Totale			30.000,00	30.000,00	0%
RS	B7B	b) acquisizione di servizi	15.130,00	19.330,00	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali	2.916,99	2.166,99	
RS Totale			18.046,99	21.496,99	-16%
UC3	B7C2	c.2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro	57.340,00	57.340,00	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali	8.328,07	6.428,07	
UC3 Totale			65.668,07	63.768,07	3%
UI1	B7B	b) acquisizione di servizi	18.710,00	50.360,00	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali	6.795,58	5.645,58	
UI1 Totale			25.505,58	56.005,58	-54%
Totale complessivo			1.434.821,99	1.686.442,36	-15%

Nuove Attività istituzionali

Di seguito un aggiornamento circa le previsioni di nuove attività in avvio nel 2023 che richiederanno l'aggiornamento e/o l'istituzione di nuove procedure istruttorie e piattaforme tecnologiche di supporto. Tali attività sono disciplinate da delibere ARERA o da norme primarie ed in entrambi i casi viene citata la fonte normativa nel paragrafo di riferimento.

Fondo di garanzia delle opere idriche

In base a quanto stabilito all'art. 58 della legge n. 221 del 28/12/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", è istituito, presso la CSEA, un Fondo di garanzia, che costituisce un patrimonio separato privo di personalità giuridica, per gli interventi, ricadenti nel territorio nazionale, finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche e al superamento di deficit infrastrutturali attraverso la realizzazione di interventi di cui all'art. 5 del DPCM del 30 maggio 2019.

Il Fondo, gestito dalla CSEA, è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato (UI4) e sostiene la finanziabilità degli investimenti intervenendo a supporto delle nuove operazioni di finanziamento attraverso i seguenti strumenti:

- a) garanzia, prestata dal Fondo direttamente a beneficio del gestore titolato, di pagamento del valore di subentro riconosciuto;
- b) garanzia di rimborso del credito vantato dai soggetti finanziatori o investitori nei confronti del gestore titolato.

A valle della deliberazione 152/2022/A, ARERA ha istituito il Comitato di valutazione del rischio presso CSEA incaricato di concedere le garanzie e di monitorare lo sviluppo degli interventi. Ai fini dell'esercizio delle funzioni di verifica e monitoraggio, tale Comitato esprimerà parere in ordine alle modalità operative del Fondo, definite da CSEA, ed alle proposte di interventi da ammettere a garanzia di rimborso del credito.

I costi di gestione del Fondo possono trovare copertura nel limite massimo del 2% delle risorse derivanti dalla componente perequativa UI4 istituita dall'articolo 30 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/IDR. Per il citato fondo si prevedono attività sia interne a CSEA sia tramite avvalimento di competenze specialistiche esterne. Quest'ultime sono finalizzate alla definizione delle istruttorie per la valutazione delle proposte da ammettere a garanzia. L'importo complessivamente stimato per i costi di gestione del fondo è pari a euro 610 mila e troverà collocazione nella contabilità separata (relativa al fondo).

Tabella n.3

STIMA COSTI RIFERIBILI ALLA GESTIONE SEPARATA DEL FONDO DI GARANZIA DELLE OPERE IDRICHE <i>(patrimonio separato privo di personalità giuridica)</i>		
Conto di gestione	Classe di Conto Economico	Previsionale 2023
FGOI - UI4	B7C c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	610.000
Totale complessivo		610.000

Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato

Con la deliberazione 639/2021/R/idr, art. 12.3 lett. b), l'ARERA ha istituito il "Conto per l'alimentazione del Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato" alimentato dalla componente di cui al comma 17.1 del Metodo Tariffario Idrico 2020-2023 (MTI-3). Tale componente, espressa in centesimi di euro per metro cubo, viene applicata alle utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione, laddove, a valle dell'approvazione tariffaria 2020-2023 da parte dell'Ente di governo d'ambito di riferimento, i gestori del servizio idrico presentino la suddetta componente valorizzata.

Il "Conto per l'alimentazione del Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato" (Conto FPI) è istituito, in conformità all'art. 12.3 lett. a) della deliberazione 639/2021/R/idr, presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali.

In fase di prima attivazione, al Conto in questione sono destinate le risorse già versate alla CSEA (relativamente agli anni 2020 e 2021) sul “Conto per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (Conto UI2)” per il meccanismo di graduale recupero dell’efficienza gestionale di cui al comma 17.1 del MTI-3.

All’art. 12.3 lett. b) della deliberazione 639/2021/R/idr, l’ARERA definisce che - con successivi provvedimenti - saranno definiti i criteri di utilizzazione e le modalità di gestione del Fondo per la promozione dell’innovazione nel servizio idrico integrato.

Si prevede pertanto, nel corso del 2023, che l’ufficio idrico della CSEA sarà impegnato in tutte le attività propedeutiche all’avvio dell’operatività del meccanismo.

Bonus rifiuti

L’articolo 57-bis, comma 2, del decreto-legge n. 124 del 2019 convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n.157 ha previsto, per gli utenti domestici del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani e assimilati in condizioni economico-sociali disagiate, l’accesso alla fornitura del servizio a condizioni tariffarie agevolate; inoltre ha stabilito che gli utenti beneficiari sono individuati in analogia ai criteri utilizzati per i bonus sociali relativi all’energia elettrica, al gas e al servizio idrico integrato. L’ARERA definisce, con propri provvedimenti, le modalità attuative, tenuto conto del principio del recupero dei costi efficienti di esercizio e di investimento, sulla base dei principi e dei criteri che saranno individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell’economia e delle finanze.

Nel corso del 2023 a seguito dell’adozione di specifici provvedimenti di ARERA, la CSEA dovrà sviluppare e implementare appositi applicativi informatici per l’esazione della componente tariffaria perequativa e per la gestione del meccanismo regolatorio. I proventi della componente tariffaria perequativa saranno destinati ad alimentare uno specifico conto istituito presso la CSEA finalizzato alla copertura dell’agevolazione tariffaria per gli utenti domestici che versano in condizioni economico-sociali disagiate, da applicare a tutti gli altri utenti anche non domestici.

Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)

L’ARERA, con la deliberazione 363/2021/R/rif, ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2).

In particolare, al fine di dare evidenza alle caratteristiche degli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti, sono istituite, a partire dal 1° gennaio 2022, delle specifiche componenti tariffarie ambientali che il gestore dovrà versare (o ricevere) alla (dalla) CSEA, per ciascun impianto di trattamento di chiusura del ciclo, in ragione delle esternalità negative (o positive) derivanti dallo smaltimento (o recupero/trattamento) dei rifiuti conferiti ai medesimi impianti.

Con successivo provvedimento saranno definiti dall'Autorità:

- a) i criteri per la quantificazione delle componenti tariffarie ambientali;
- b) il sistema perequativo, da attivare presso CSEA, è volto a garantire che il versamento alla CSEA della componente tariffaria ambientale, riscossa dai gestori delle discariche e degli impianti di incenerimento senza recupero di energia, compensi la differenza tra le entrate e i costi ammessi a riconoscimento tariffario afferenti ai gestori degli impianti di compostaggio/digestione anaerobica e di incenerimento con recupero di energia.

La CSEA dovrà sviluppare e implementare nel corso del 2023:

- a) l'anagrafica operatori del settore rifiuti;
- b) il portale per l'esazione delle componenti tariffarie ambientali;
- c) un contact center volto al miglioramento della qualità del servizio di supporto agli operatori.

Legge SalvaMare – “Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare”

La legge 17 maggio 2022, n. 60 (c.d. Legge “SalvaMare”) persegue l'obiettivo di contribuire al risanamento dell'ecosistema marino e alla promozione dell'economia circolare, nonché alla sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi volti alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.

Così come riferito in occasione dell'audizione alla VIII Commissione Ambiente del 23 luglio 2019, al fine di dare puntuale e rapida attuazione alla disciplina si attende:

- a) l'istituzione presso la CSEA di un conto di gestione alimentato dal gettito di una specifica componente tariffaria relativa al servizio integrato dei rifiuti;
- b) la definizione del meccanismo regolatorio di applicazione della Legge “SalvaMare”, consistente nelle modalità di riassegnazione delle somme riscosse e da destinarsi alle Autorità di sistema portuale o ai comuni competenti che sostengono i costi della gestione dei rifiuti accidentalmente pescati.

A seguito dell'adozione di specifici provvedimenti di ARERA, nel corso del 2023 la CSEA dovrà sviluppare e implementare appositi applicativi informatici per l'esazione della predetta componente tariffaria e per la gestione del sopradescritto meccanismo regolatorio.

Tariffe per i distributori elettrici con meno di 25.000 clienti e per i distributori non rientranti nel perimetro ROSS

La deliberazione 237/2018/R/eel e s.m.i. ha stabilito che la determinazione delle tariffe di riferimento relative ai servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per i distributori che servono meno di 25.000 punti di prelievo avvenga, a partire dall'anno 2018, attraverso l'applicazione di un regime parametrico di riconoscimento dei costi.

Con la deliberazione 271/2021/R/com, inoltre, è stato avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di metodi e criteri di regolazione tariffaria basati sulla spesa totale (metodologia ROSS) per le grandi imprese distributrici di energia elettrica e gas.

A tal fine, ARERA ha manifestato l'intenzione di avvalersi della CSEA sia per la determinazione delle tariffe di riferimento "parametriche" che di quelle basate sul regime di riconoscimento individuale dei costi per i distributori non rientranti nel perimetro ROSS.

Per il 2023 si prevede, pertanto, un nuovo avvalimento di CSEA affinché essa possa definire dette tariffe, considerando che nel corso del 2022, a seguito degli incontri della Cabina di Regia ARERA-CSEA tenutasi in base all'Accordo ARERA-CSEA del 19 ottobre 2020, gli Enti hanno concordato i tempi, le modalità operative e le risorse di CSEA impiegate per l'esecuzione delle attività in materia di tariffe.

Le predette attività sono iniziate nel 2022, tramite affiancamento e formazione da parte dell'ARERA per un periodo di 12 mesi, allo scadere del quale (febbraio 2023) si procederà con l'avvalimento alla CSEA per lo svolgimento delle attività di determinazione tariffaria dal 2023 in poi.

Attività connesse alla tenuta ed alla gestione dell'elenco delle imprese a forte consumo di gas naturale

Con il D.M. 21 dicembre 2021 n. 541, il Ministero della Transizione Energetica (MITE) ha disciplinato il meccanismo agevolativo per le imprese a forte consumo di gas naturale (c.d. "imprese gasivore").

Nel sopra citato provvedimento il MITE ha confermato il ruolo centrale già affidato alla CSEA con il meccanismo agevolativo per gli elettrivori, nella gestione dei meccanismi agevolativi per le imprese energivore.

A valle del D.M. 541/2021, l'ARERA ha avviato una consultazione (DCO 385/2022/R/gas) al fine di definire le modalità operative per l'applicazione delle agevolazioni tariffarie alle imprese a forte consumo di gas naturale a decorrere dal 1° gennaio 2023.

LA CSEA, pertanto, già nell'ultimo quadrimestre 2022 ha avviato le attività necessarie per lo svolgimento delle attività di gestione e tenuta di appositi elenchi delle imprese gasivore a partire dal mese di gennaio 2023.

Misure per l'attuazione delle disposizioni della legge di bilancio 2018 (Legge 205/2017) in materia di prescrizione biennale in relazione al *settlement* elettrico e gas

La legge di bilancio del 2018 introduce, con specifico riferimento alle società operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, nuove disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici (cd. "maxibollette").

In particolare, viene introdotta una nuova disciplina in materia di prescrizione biennale, che riduce da 5 a 2 anni il termine di prescrizione dei crediti vantati dagli esercenti l'attività di vendita; ciò al

fine di proteggere alcune categorie di soggetti dal rischio di vedersi fatturati importi di entità superiori al consueto.

Con riferimento a tale previsione normativa, facendo seguito ai documenti di consultazione 330/2020/R/com e 386/2021/R/com, con la deliberazione 604/2021/R/com, l'ARERA:

- a. definisce le modalità di compensazione delle partite di settlement oggetto di prescrizione biennale, mantenendo le attività di compensazione dell'onere economico afferente alle partite di settlement scollegate dai processi di settlement stessi;
- b. attribuisce alla CSEA, per entrambi i settori dell'energia elettrica e del gas, il ruolo di soggetto compensatore nei confronti dei venditori;
- c. promuove, relativamente al solo settore elettrico, la qualità del servizio di misura delle imprese distributrici mediante apposite misure di responsabilizzazione, finalizzate a ridurre le rettifiche messe a disposizione con ritardi maggiori di due anni.

Relativamente ai citati meccanismi si prevede, pertanto, nel corso del 2023, che gli uffici della CSEA siano impegnati nelle attività di proceduralizzazione (definizione della attività istruttorie) nonché di progettazione ed implementazione dei sistemi informatici necessarie per consentirne l'operatività.

Nuove disposizioni regolatorie nell'ambito del servizio di trasporto del gas, a partire dall'anno 2023

La delibera 404/22/R/gas "Progetti pilota di ottimizzazione della gestione e utilizzi innovativi delle infrastrutture del settore del gas naturale", dispone all'art.2 che venga istituito presso la CSEA il *Fondo per la sperimentazione di utilizzi innovativi delle reti gas*. Tale conto è alimentato da una quota parte della componente tariffaria CRVI (di cui all'art. 36. 1, lettera f), della RTTG), denominata sottocomponente tariffaria CRVINN a copertura, per l'appunto, degli oneri per la sperimentazione di utilizzi innovativi delle reti gas; l'art.4 della citata deliberazione prevede che tale sottocomponente sarà attivata a decorrere dal 1° gennaio 2023, con successivo provvedimento dell'Autorità da adottare in funzione delle istanze di approvazione dei progetti pilota.

Inoltre, con riferimento alle disposizioni previste dalla Regolazione tariffaria per il servizio di trasporto e misura del gas naturale, con la deliberazione 462/2022/R/COM, l'ARERA ha ridotto l'intervallo temporale tra l'esazione del gettito e il corrispondente versamento a Cassa, prevedendo che il gettito delle componenti addizionali sia versato non più a 90 giorni dal termine del bimestre di erogazione del servizio, bensì con cadenza mensile, entro il 15° giorno del secondo mese successivo a quello in cui è avvenuta la fatturazione delle componenti. Anche quest'ultima proposta troverà applicazione a partire dall'anno 2023.

In considerazione di ciò, nel corso del 2023 gli uffici della CSEA saranno impegnati nelle attività di progettazione e revisione informatica dei sistemi in uso mediante i quali le imprese di trasporto dichiarano e versano alla CSEA le componenti addizionali della tariffa di trasporto, per consentire l'operatività delle riscossioni così come previsto dalle più recenti disposizioni regolatorie.

Adeguamento delle condizioni di erogazione del servizio di fornitura di ultima istanza e del servizio di default distribuzione del gas naturale

Con la deliberazione 372/2022/R/gas del 29 luglio 2022, l'ARERA adegua le condizioni di erogazione del servizio di fornitura di ultima istanza e del servizio di default distribuzione del gas naturale e introduce specifici meccanismi di perequazione per i soggetti esercenti tali servizi.

La citata deliberazione riporta altresì modifiche al TIVG introducendo, all'art. 33.2 bis, lettera f) del citato testo integrato, il corrispettivo PSUI a copertura degli oneri relativi al meccanismo di perequazione straordinario dei clienti cui sono erogati i servizi di ultima istanza di cui alla deliberazione 374/2022/R/gas. La deliberazione prevede nello specifico che, a partire dalla prima data utile successiva al 31 marzo 2023, ciascun FDD versa alla CSEA con cadenza mensile, entro il quindicesimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui è avvenuta la fatturazione del medesimo corrispettivo e secondo le modalità definite dalla stessa CSEA, il gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo PSUI. In sede di prima applicazione di tale versamento dovrà essere riscosso da parte della CSEA anche il gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo PSUI fatturato con riferimento al periodo 1 ottobre 2022 – 31 marzo 2023.

Relativamente a tali disposizioni si prevede che nel corso del 2023 gli uffici della CSEA siano impegnati nelle attività di proceduralizzazione nonché di progettazione ed implementazione informatica necessarie a consentirne l'operatività.

Nel corso dell'anno 2023, in aggiunta alle nuove attività core della CSEA rappresentate nel presente paragrafo, nel caso in cui dovesse perdurare il contesto di difficoltà nel settore energetico riscontrato negli anni 2021 e 2022, in primis dovuto all'emergenza epidemiologica successivamente aggravata dal conflitto Russia-Ucraina, la CSEA potrebbe essere chiamata a fornire il proprio contributo in materia di sicurezza del sistema energetico nazionale mediante l'applicazione di meccanismi regolatori allo scopo costituiti.

Tale circostanza si è verificata già nel recente passato. A titolo di esempio è utile ricordare il contributo offerto dalla CSEA nel corso del 2022 in applicazione alle misure urgenti per il servizio di stoccaggio del gas naturale ai sensi del Decreto del Ministro della transizione ecologica 22 giugno 2022 n. 253, finalizzate a traguardare un prefissato livello tecnico di riempimento degli stoccaggi gas.

Nel corso dell'anno 2022, in applicazione ai decreti ministeriali e alle deliberazioni dell'ARERA, la CSEA ha erogato contributi a favore di Snam Rete Gas, soggetto incaricato dalle norme al riempimento degli stoccaggi mediante un apposito servizio di ultima istanza, per complessivi euro 2.337 mln.

Attività di funzionamento

Con riferimento agli aspetti organizzativi, appare opportuno sottolineare che l'Ente sta attraversando un momento di significativa evoluzione, specificamente riferibile a tre principali macrofenomeni che hanno trovato concreta evidenza nel corso del 2022 e che continueranno a produrre significativi effetti anche nel corso del 2023; ci si riferisce in particolare a:

- incremento della dotazione di organico da 60 a 110 unità, in un'ottica di raggiungimento progressivo della piena pianta organica;
- entrata in vigore della nuova organizzazione dell'Ente e conseguente ridisegno di procedure e processi;
- possibile trasferimento dell'attuale sede dell'Ente come meglio rappresentato nel proseguo della presente relazione.

Di seguito vengono esposte, a titolo rappresentativo e non esaustivo, alcune delle principali attività che l'Ente intende perseguire nel 2023, declinando gli indirizzi dettati dal piano strategico 2021-2023:

- proseguire nel potenziamento dell'attività ispettiva e di controllo nei confronti degli operatori dei settori regolati, come da Piano delle ispezioni 2022-2023 approvato in data 26 settembre 2022 anche con il ricorso agli accertamenti da remoto, che si affiancano sistematicamente alle ispezioni in loco. In tale ottica si ricorda anche la nuova unità organizzativa specificatamente dedicata alle attività ispettive e di controllo (Area Ispezioni, Analisi e Verifiche - IAV);
- avviare la revisione complessiva del Sistema dei controlli interni CSEA raccordando gli strumenti e i presidi di controllo già presenti e le unità organizzative preposte ad attività di controllo su diversi livelli in coerenza con quanto disposto dalle Linee guida strategiche adottate dal Comitato di Gestione;
- consolidare e potenziare ulteriormente le attività di recupero dei crediti verso le aziende regolate, attraverso il monitoraggio dei casi critici e la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (recupero coattivo);
- proseguire nell'evoluzione ed aggiornamento della mappatura complessiva dei processi CSEA, anche in relazione all'entrata in vigore della nuova struttura organizzativa; i principali processi oggetto di aggiornamento, saranno mappati anche con individuazione delle responsabilità attribuite su ciascuna attività, tramite la matrice RACI, e si procederà ad una complessiva rivisitazione del sistema procedurale interno, con *focus* particolare sugli aspetti di controllo e monitoraggio dei processi;
- sviluppare la nuova analisi e valutazione dei rischi aziendali, in ottica integrata (operativi, *compliance* 231 e 190), sulla base della nuova metodologia definita e tenendo conto dell'aggiornamento complessivo della mappatura dei processi CSEA;
- consolidare l'adeguamento al GDPR proseguendo il processo di rivisitazione dell'assetto di *Privacy Governance* della CSEA;

- avviare l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ex D.Lgs. 231/2001 nonché del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) con riferimento alle novità normative intervenute (es. nuovi reati), al contesto interno e alla nuova struttura organizzativa CSEA;
- rafforzare ed eventualmente adeguare il sistema, la Policy e la Piattaforma *Whistleblowing* CSEA alla normativa comunitaria (Direttiva UE 1937/2019) e nazionale;
- proseguire con i processi di reclutamento tramite selezione pubblica di personale CSEA, con l'eventuale aggiornamento e integrazione del fabbisogno di personale per l'anno 2023, anche in considerazione dell'ulteriore incremento dell'organico della CSEA, disposto ai sensi dell'art. 7, comma 6-bis, del D.L. n. 21/2022, convertito con Legge n. 51/2022;
- finanziare attività e progetti di supporto all'entrata in vigore della nuova struttura organizzativa, nonché finalizzati alla definizione di procedure e programmi di valutazione e valorizzazione delle performance (es. *assessment* per la valorizzazione dei talenti, individuazione di piani di carriera, pesatura delle posizioni organizzative, etc.);
- in linea con le necessità di aggiornamento formativo, definire e sviluppare un piano formativo 2023, adeguato alle necessità specifiche e al rafforzamento delle competenze distintive del personale CSEA (es. aggiornamento normativo in materia di appalti, diritto del lavoro, ispezioni, corsi di excel, etc.);
- avviare attività di sensibilizzazione dei dipendenti per il raggiungimento di una condotta virtuosa sul luogo di lavoro volta all'eliminazione della plastica dal contesto lavorativo, in linea con una vision di tutela ambientale;
- in conseguenza degli eventi bellici e degli attacchi informatici subiti dalle principali società del comparto Energetico è di immediata necessità il presidio della posture di cybersicurezza, in ossequio alle indicazioni CSIRT, ACN ed AgID. Ciò, in ossequio anche alle rilevanze della certificazione di sicurezza ISO/IEC 27001, è prioritario includere servizi di continuo presidio della sicurezza informatica oltre che di un consolidamento dei piani di backup e ripristino (tema particolarmente sensibile perché attività su sistemi informatici);
- avviare una revisione complessiva dell'architettura dei sistemi CSEA per abbandonare tecnologie desuete in favore di sistemi che consentano una maggiore capacità di adeguarsi alle evoluzioni dell'Ente, nonché predisporre i sistemi in ottica di futura adozione del Cloud Nazionale, come da raccomandazioni di AgID;
- proseguire con l'implementazione nell'ambito del sistema di gestione documentale - adottato dalla CSEA in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (Codice Amministrazione Digitale - CAD) nonché alle "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici", di cui alle determinazioni AgID n. 407/2020 e n. 371/2021" - di ulteriori funzionalità evolutive, sulla base delle esigenze degli uffici e della struttura nel suo complesso; inoltre, sempre nel rispetto della sopra citata normativa, rendere operativa la funzione di archiviazione documentale e, in generale, di tutti gli strumenti previsti in relazione alla gestione documentale, valutando la necessità di apportare modifiche al fine di renderli idonei anche rispetto alla nuova struttura organizzativa;

- completare l'implementazione degli sviluppi operativi programmati e volti al miglioramento ed evoluzione del sistema relativo alle verifiche antimafia, previste ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 s.m.i., anche attraverso attività di aggiornamento e integrazione della relativa Anagrafica anche con l'attivazione di una convenzione con la BDNA.

Occorre sottolineare che le previsioni di costo, più avanti dettagliate, potrebbero subire delle variazioni dipendenti da ulteriori necessità al momento non prevedibili.

Ricavi:

La voce dei ricavi comprende:

- I "Ricavi commissionali", di cui all'art. 7 comma 2 del regolamento di Amministrazione e Contabilità, stimati in base all'ammontare dei costi generali di funzionamento (al netto delle ulteriori entrate dell'Ente) 2023, più avanti dettagliati, si prevede possano attestarsi a euro 13.239.302.

Questi ultimi si stimano in incremento rispetto ai ricavi commissionali riconosciuti per il 2022 (pari a euro 12.020.135), così come richiamato dalla nota RGS identificata dal Prot. 211937/2022 del 10/08/2022 (Prot. CSEA Reg. Uff 2022-0021579-E). Si ricorda, inoltre, che tale ultimo importo è determinato dall'applicazione dell'aliquota dello 0,329 per mille al valore degli importi istituzionali riscossi ed erogati nel corso del 2021.

- Contributi da parte dello Stato ed in particolare dal MiTE a copertura degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dichiarate nell'affidamento alla CSEA per le attività di gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica, nonché di diffusione, dei progetti afferenti il programma di Mission Innovation. L'importo a copertura dei costi per il 2023 è stimato in euro 165.062.
- Altri ricavi e proventi per euro 5.000, principalmente riferibili a piccole poste di gestione in rettifica di esercizi precedenti.

Tabella n.4 Ricavi di Funzionamento

Ricavi	Budget 2023	Budget 2022
Ricavi commissionali (stimati)	13.239.302	12.030.351 ²
Rimborso costi DM 5 aprile 2013 (energivori previsti)	-	35.000
Contributi Mission Innovation	165.062	210.000
Altri ricavi e proventi	5.000	5.000
Totale	13.409.364	12.280.351

Costi:

Per tali voci, è data ampia illustrazione nello schema in tabella n.5. In particolare, si segnala come il Budget sia stato redatto tenendo in considerazione le disposizioni dettate dalle norme di spending review. Ulteriori dettagli sono riportati nell'Allegato F al presente Bilancio Previsionale.

Le informazioni riportate di seguito, relative alla classe B) del conto economico, la quale comprende tutti i costi che concorrono alla formazione del Budget 2023, sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nel conto economico previsionale.

² L'importo presente in assestato differisce leggermente da quanto poi effettivamente riconosciuto che è risultato pari ad euro 12.020.135 in applicazione dell'aliquota dello 0,329 per mille al valore degli importi istituzionali riscossi ed erogati nel corso del 2021.

Tabella n.5 Costi di Funzionamento

CLASSE DI CONTO ECONOMICO	Budget 2023	Budget Assestato 2022	Var. Assoluta	Var. %
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	29.000	28.660	340	1%
7) Per servizi	3.174.245	2.231.316	942.930	42%
b) acquisizione di servizi	2.247.745	1.277.896	969.850	76%
c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	198.500	225.420 -	26.920	-12%
<i>c.1) esperti a supporto della Ricerca di sistema</i>	-	-	-	
<i>c.2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro</i>	198.500	225.420 -	26.920	-12%
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	285.000	285.000	-	0%
e) costo del personale distaccato e interinale	443.000	443.000	-	0%
8) per godimento beni di terzi	900.640	520.000	380.640	73%
9) Per il personale	8.265.831	6.999.700	1.266.131	18%
a) salari e stipendi	5.733.966	4.845.145	888.821	18%
b) oneri sociali	1.504.209	1.204.457	299.752	25%
c) trattamento di fine rapporto	76.891	52.000	24.891	48%
d) trattamento di quiescenza e simili	341.430	294.420	47.010	16%
e) altri costi	609.335	603.678	5.657	1%
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.384.062	1.318.155	65.908	5%
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.054.826	1.004.596	50.230	5%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	329.236	313.558	15.678	5%
14) Oneri diversi di gestione	472.733	465.233	7.500	2%
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733	403.733	-	0%
b) altri oneri diversi di gestione	69.000	61.500	7.500	12%
Totale Costi (B)	14.226.512	11.563.063	2.663.448	23%

B COSTI DELLA PRODUZIONE

Occorre sottolineare, prima di esporre i dettagli delle singole voci del Budget economico, come i costi complessivamente previsti per il 2023 siano pari ad euro 14.226.512, in incremento di euro 2.663.448 rispetto alle previsioni del 2022³, ovvero in crescita del 23% rispetto all'andamento precedente. Gran parte dell'incremento è motivato dall'aumento del costo del personale e dai relativi costi indiretti ad esso correlati quali ad esempio: i servizi connessi all'elaborazione delle paghe; servizi inerenti la sicurezza informatica; alle attività ispettive nei confronti delle imprese regolate; i servizi generali ed i costi connessi alla dotazione di lavoro; la telefonia mobile ed altri costi connessi alle utenze. A queste categorie si aggiungono poi gli incrementi delle imposte anch'esse connesse in parte all'aumento della dotazione organica in particolare IRAP sul costo del personale dipendente. Di seguito si illustrano le ragioni degli scostamenti per le singole voci.

- **B6 Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**

³ Nel 2022 erano pari ad euro 11.563.063

Per il 2023 si prevede di continuare, in linea con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, con l'acquisto di beni di consumo per le necessità d'ufficio (carta, cancelleria ecc.) inoltre, si prevede di proseguire con l'acquisto di materiale di consumo inerente la sicurezza nei luoghi di lavoro (igienizzanti, materiale sanitario d'emergenza, altro materiale consumabile per la sicurezza attiva e passiva nei luoghi di lavoro). Pertanto, l'importo stimato per il 2023, in linea con le precedenti previsioni, è pari a euro 29.000.

- **B7 Per servizi**

La voce complessivamente è pari ad euro 3.174.245 e ricomprende i costi per prestazioni di servizi classificate nelle seguenti sotto voci:

b) acquisizione di servizi generali

L'importo di euro 2.247.745 comprende: le spese per utenze e canoni; formazione del personale; gestione corrente per servizi inerenti il settore informatico; manutenzione delle apparecchiature e dei beni dell'Ente; servizi di vigilanza; pulizia; stampa; pubblicazioni; spese postali; spese per servizi di natura fiscale ed elaborazione delle buste paga e relativo supporto giuslavoristico; servizi specialistici quali il monitoraggio parlamentare e regolatorio; oneri connessi alle attività ispettive; manutenzione ordinaria dell'immobile. La voce di costo B7b, anche a seguito delle necessità di trasloco della sede dell'Ente e connessi all'aumento della dotazione organica, presenta un incremento di euro 969.850 rispetto alle previsioni del budget 2022. L'incremento è ascrivibile principalmente all'aumento delle spese volte alla sicurezza e resilienza dei sistemi informatici, all'aumento dei costi per servizi specialistici e giuslavoristici; ai costi di struttura e manutenzione per la eventuale nuova sede; all'incremento relativo ai servizi ausiliari (questi ultimi incrementati anche in previsione dell'attivazione di un servizio di call center per la gestione degli operatori del settore rifiuti in attesa di deliberazione dell'ARERA); ed infine all'aumento per spese legate alla formazione specialistica del personale ed alle necessità di trasferta dei dipendenti per l'attività ispettiva dell'Ente.

c) 2) collaborazioni ed altre prestazioni lavoro

Tale voce pari ad euro 198.500 è in leggero decremento rispetto alle previsioni del precedente esercizio. L'importo comprende gli oneri connessi alla retribuzione degli esperti nell'ambito del progetto "Mission Innovation" per complessivi euro 95.500, riconosciuti dal MiTE al termine d'esercizio, spese per commissioni esaminatrici per euro 13.000, ed incarichi libero professionali per il supporto specialistico all'Ente per euro 90.000. In particolare, per quanto attiene ai costi sostenuti nell'ambito della Mission Innovation appare opportuno precisare che trattasi di esperti valutatori nominati dalla CSEA in quanto quest'ultima è il soggetto di cui si avvale il Ministero per la gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica delle attività oggetto dell'Accordo di Programma.

d) oneri per organi di amministrazione e di controllo

L'importo di euro 285.000 comprende gli oneri spettanti agli organi collegiali della CSEA ed agli organi di controllo nella misura attualmente prevista oltre gli oneri previdenziali ed eventuali spese riconoscibili in base al "Regolamento concernente il rimborso delle spese sostenute dai componenti degli organi collegiali della CSEA".

In tale voce è, inoltre, ricompreso il compenso spettante ai membri dell'Organismo di Vigilanza (OdV) nominato, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (art. 6, comma 1, lett. b).

e) costo del personale distaccato e interinale

L'importo di euro 443.000 è in linea con il 2022. A tal fine, si ricorda che, il Contratto collettivo Nazionale di lavoro per i lavoratori addetti al settore elettrico consente di assumere lavoratori in somministrazione di lavoro per un numero pari massimo al 25% dei lavoratori assunti e, stante le attuali previsioni, tale limite è ampiamente rispettato.

- **B8 per godimento beni di terzi**

L'importo previsto per il 2023, pari ad euro 900.640, copre: i costi di affitto dell'immobile; il noleggio di apparati hardware ed apparati telefonici; eventuali spazi per l'archiviazione della documentazione cartacea.

Occorre precisare che per quanto concerne la locazione, stante l'attuale canone corrisposto di euro 165.000 annui oltre IVA, in considerazione del perdurare della necessità di individuazione di un nuovo immobile da adibire a sede istituzionale dell'Ente ed atteso l'esito non favorevole delle trattative intercorse nell'autunno 2022 fra l'Agenzia del Demanio e la Proprietà dell'attuale sede di Piazza Augusto Imperatore 32 (volte alla proroga del contratto di locazione attualmente in essere e con scadenza 31 dicembre 2022) prudenzialmente, si è ritenuto opportuno, in questa fase previsionale, prevedere una somma maggiorata di euro 700 mila⁴. Tale importo è volto a garantire fin da gennaio 2023, la disponibilità di fondi necessari a sostenere eventuali maggiori oneri che potrebbero scaturire dal canone relativo alla permanenza (ex art. 69 del D.L. n. 104/2020) nell'attuale sede, per il tempo strettamente necessario alla ricerca della nuova, e il canone di locazione di eventuale nuova sede. Di converso, ove il costo di affitto risultasse più contenuto di quanto attualmente previsto, in fase di assestamento del presente Budget si provvederà a darne tempestiva comunicazione all'organo di vertice e di revisione con conseguente adeguamento degli importi previsti.

- **B9 per il personale**

Si prevede per il 2023, che i costi del personale possano attestarsi ad euro 8.265.831 in incremento per euro 1.266.131 rispetto alle previsioni precedenti⁵. La previsione di detta voce economica è determinata anche tenendo conto dei costi derivanti dall'adeguamento dei livelli economici

⁴ Tale importo è stato stimato sulla base dei canoni di locazione di mercato previsti per la zona di riferimento (fonte Banca dati delle quotazioni immobiliari- periodo I semestre 2022 – zona centro storico).

⁵ Nel 2022 le previsioni di costo del personale risultavano essere pari ad euro 6.999.700.

derivanti dal rinnovo del CCNL del comparto elettrico e dagli accordi con le OO.SS. per il triennio 2022- 2024.

Tale incremento è spiegato inoltre dall'aumento della dotazione organica prevista in attuazione del decreto del MEF del 4 febbraio 2021 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'11 marzo 2021) che ha autorizzato l'Ente a dotarsi di personale dipendente nel limite massimo di 90 unità e di quanto disposto ai sensi dell'art. 7, comma 6-bis, del D.L. n. 21/2022, convertito con Legge n. 51/2022 che ha autorizzato l'Ente a dotarsi di ulteriori 20 unità di personale.

Pertanto, nel 2023 proseguiranno i processi di selezione del personale dipendente secondo le sottostanti ipotesi di evoluzione:

- la dotazione dell'organico si ritiene possa attestarsi a 90 risorse oltre al Direttore Generale da marzo 2023;
- si stima, inoltre, di raggiungere le 100 risorse oltre il Direttore Generale da settembre 2023;

L'incremento percentuale previsto dei costi del personale per il 2023, rispetto al 2022, è pari al 18%, più contenuto rispetto all'incremento delle risorse medie che è del 23% circa.

- **B10 Ammortamento**

In tale voce sono ricomprese le stime degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Complessivamente l'importo previsto per il 2023 è pari ad euro 1.384.062, in crescita rispetto alle precedenti previsioni per euro 65.908 (incremento del 5% con ipotesi di ammortamento in 5 anni), in linea con le stime di incremento degli investimenti in beni a fecondità pluriennale che crescono complessivamente di circa il 26%.

a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Sono ricomprese nelle previsioni degli oneri derivanti dalle immobilizzazioni immateriali, a carico del funzionamento dell'Ente, gli ammortamenti programmati e relativi agli investimenti volti allo sviluppo delle infrastrutture dei sistemi informatici della CSEA. La stima è stata effettuata prendendo come riferimento le aliquote previste fiscalmente per la classe *Software* in combinazione con le previsioni di incremento/decremento delle immobilizzazioni citate. Nel 2023 l'importo previsto per tale voce è di euro 1.054.826

b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, la previsione è effettuata tenendo conto delle acquisizioni e dismissioni previste nel 2023 relativamente alle infrastrutture ed ai beni dell'Ente (mobili, attrezzature, impianti hardware tra cui le "server farm" di Roma e Milano, la dotazione di lavoro per i dipendenti ed altri beni di minor valore). Nel 2023 si prevedono ammortamenti pari ad euro 329.236.

- **B14 oneri diversi di gestione**

a. oneri per provvedimenti di contenimento della spesa

Tale voce fa riferimento ai versamenti previsti, sulla base dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica come modificati dalla L.160 del 27 dicembre 2019, con una maggiorazione del 10% rispetto all'importo dovuto nel 2018. Pertanto, l'importo complessivo da versare al bilancio dello Stato su capitolo 3422, ai sensi dell'articolo 1 comma 594 della legge citata, è pari ad euro 403.733 (cfr. Allegato F).

b. altri oneri diversi di gestione

In tale voce, complessivamente pari ad euro 69.000, sono riclassificati i costi previsti per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, tassa sui rifiuti ed altre imposte e tasse a carico dell'Ente tra cui imposte di registro e bollo.

Altri Proventi

- **C16 D Proventi e Oneri Finanziari**

I proventi ed oneri finanziari ricomprendono gli interessi attivi lordi che si ipotizza matureranno sulle giacenze previste 2023. Come già precedentemente illustrato nell'ambito dei proventi da interessi attivi bancari di parte istituzionale, anche per la parte funzionamento gli interessi bancari sono stimati in crescita e si prevede possano attestarsi ad euro 2.113.513, calcolati applicando allo spread riconosciuto dall'istituto cassiere Banco BPM (16.1 bp) - presso il quale sono depositati i fondi di funzionamento - un tasso attivo di 216 bp (ossia il 2,16% che è il tasso euribor base 365 a sei mesi rilevato al mese di ottobre 22).

Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate per gli ambiti Istituzionale e Funzionamento

Complessivamente ammontano ad euro 1.296.365 in incremento rispetto alle previsioni 2022⁶ di euro 539.126.

IRAP: l'importo previsto per tale voce è stimato tenendo conto delle previsioni dei costi del personale dipendente e assimilato (vedasi anche voce del coto economico B9) per euro 367.287.

IRES: la stima dell'IRES per euro 379.564, effettuata tenendo in considerazione la previsione di utile 2023 di funzionamento ante imposte.

Ritenute bancarie: tali ritenute sono previste in crescita (nelle precedenti previsioni erano poste a zero) e pari ad euro 549.513 in conseguenza all'ipotesi di crescita degli interessi attivi 2023 in precedenza menzionati.

⁶ Nel 2022 le previsioni di imposte erano pari ad euro 757.239

Piano degli investimenti

Nell'ambito degli investimenti appare opportuno evidenziare, prima di procedere alla disamina delle tipologie di investimento che si prevedono nel corso del 2023, che una quota rilevante delle risorse previste nel piano verranno destinate allo sviluppo ed ampliamento del sistema informativo della CSEA, funzionale alle attività di natura istituzionale.

Per quanto concerne gli investimenti materiali ed immateriali si prevede un incremento principalmente dettato dalle linee guida previste dal Piano Strategico 2021-2023 del 05 marzo 2021:

analisi e potenziamento degli interventi di Cybersecurity – è stato previsto un investimento per la dotazione di strumentazione informatica per la sicurezza attiva e la prevenzione, per euro 577.000, resosi necessario anche a seguito degli attacchi informatici subiti da diverse società o enti operanti nel settore energetico.

Ad integrazione dei citati investimenti sono stati previsti servizi aggiuntivi da inquadrarsi nell'ambito della Cybersecurity (strutture di backup per la sicurezza passiva, penetration test, Virtual CISO, aggiornamento degli schemi di certificazione ISO/IEC 27001 – “Progettazione e Sviluppo delle infrastruttura ICT a supporto dei servizi IT” e ISO 22301 – “Continuità operativa della infrastruttura ICT a supporto dei servizi IT”);

manutenzioni evolutive dei sistemi IT – è stato previsto a budget l'importo necessario al rinnovo pluriennale delle licenze dei sistemi, delle licenze applicative pluriennali ed al rinnovo delle piattaforme tecnologiche hardware, per complessivi euro 805.080;

innovazione e digitalizzazione – sono stati previsti investimenti in:

- tecnologie per la predisposizione e migrazione al Cloud, come da indicazioni AgID, per euro 256.200;
- sviluppo del progetto “blockchain” nonché applicazione degli esiti di cybersecurity proprie della sperimentazione 2022, per euro 244.000.

Sono, inoltre, previsti a budget euro 1.964.115 per sviluppi informatici ed estensione delle attività istituzionali principalmente nell'ambito regolatorio.

Tali sviluppi hanno, inoltre, tra i vari obiettivi:

- le attività di modernizzazione del contesto applicativo a compendio ed integrazione delle sopra citate tecnologie;
- l'introduzione di un servizio di recupero e controllo delle informazioni relative all'anagrafe societaria e di verifica della coerenza bancaria da parte del Sistema Informativo CSEA per i soggetti regolati. L'adozione di questo servizio, nell'ambito delle procedure in essere, garantirebbe una maggiore coerenza dei dati presenti nei sistemi dell'Ente, rendendo più efficaci le attuali procedure di elaborazione e di verifica delle informazioni;
- introduzione di ulteriori procedure informatiche atte a garantire la protezione dei dati personali degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel GDPR.

Infine, sono previsti a budget ulteriori euro 800.000 circa relativi, al portale di gestione dei progetti di Ricerca di Sistema, agli sviluppi relativi ai software SAP e SAS, al nuovo sistema di gestione documentale, alla progettazione, realizzazione e manutenzione della piattaforma informatica del settore rifiuti (Legge Salvamare e Bonus Rifiuti), al funzionamento del sito Internet della Csea.

Di seguito la tabella di riepilogo relativamente alle immobilizzazioni 2023.

Tabella 6

Classe CE	Settore di gestione	Budget 2023	Budget 2022	Var. %
Immobilizzazioni Immateriali	Funzionamento	3.891.088	2.534.412	
	Istituzionale di gestione	273.939	256.523	
Totale Immobilizzazioni Immateriali		4.165.027	2.790.935	49%
Immobilizzazioni materiali	Funzionamento	649.040	996.715	
	Istituzionale di gestione	0	38.478	
Totale Immobilizzazioni materiali		649.040	1.035.194	-37%
Totale		4.814.067	3.826.129	26%



LA REDAZIONE DEL BUDGET 2023 DI CSEA E' STATA CURATA DA:

Dott. Paolo Corrado

Responsabile Uff.

Contabilità e Bilancio

Direzione Amministrazione,

Finanza e Controllo

Dott. Fabrizio Matranga

Direttore di Direzione DAF

Direzione Amministrazione,

Finanza e Controllo



BUDGET ECONOMICO TRIENNALE			
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	Totale	Totale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	22.531.923.272	23.207.880.971	23.904.117.400
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	111.576.031	114.923.312	118.371.011
<i>c.1) contributi dallo Stato</i>	<i>57.465.520</i>	<i>59.189.486</i>	<i>60.965.170</i>
<i>c.2) contributi da Regioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>c.3) contributi da altri enti pubblici</i>	<i>54.110.511</i>	<i>55.733.826</i>	<i>57.405.841</i>
<i>c.4) contributi dall'Unione Europea</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
d) contributi da privati	22.419.647.242	23.092.236.659	23.785.003.759
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	700.000	721.000	742.630
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazioni dei contributi di competenza dell'esercizio	5.000	5.150	5.304
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.000	5.150	5.304
Totale valore della produzione (A)	22.531.928.272	23.207.886.121	23.904.122.704
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	36.000	37.080	38.192
7) Per servizi	4.380.207	4.511.613	4.646.962
a) erogazione di servizi istituzionali	-	-	-
b) acquisizione di servizi	2.645.368	2.724.729	2.806.471
c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	949.840	978.335	1.007.685
<i>c.1) esperti a supporto della Ricerca di sistema</i>	<i>582.000</i>	<i>599.460</i>	<i>617.443</i>
<i>c.2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro</i>	<i>367.840</i>	<i>378.875</i>	<i>390.241</i>
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	285.000	293.550	302.357
e) costo del personale distaccato e interinale	500.000	515.000	530.450
8) per godimento beni di terzi	937.000	965.110	994.063
9) Per il personale	8.265.831	8.513.806	8.769.220
a) salari e stipendi	5.733.966	5.905.985	6.083.164
b) oneri sociali	1.504.209	1.549.335	1.595.815
c) trattamento di fine rapporto	76.891	79.197	81.573
d) trattamento di quiescenza e simili	341.430	351.673	362.223
e) altri costi	609.335	627.615	646.443
10) Ammortamenti e svalutazioni	36.562.562	37.659.439	38.789.223
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.233.326	1.270.326	1.308.436
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	329.236	339.113	349.287
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.000.000	36.050.000	37.131.500
11) Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	-	-	-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	22.543.954.901	23.220.273.548	23.916.881.754
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733	415.845	428.320
b) altri oneri diversi di gestione	22.543.551.168	23.219.857.703	23.916.453.434
Totale Costi (B)	22.594.136.501	23.271.960.596	23.970.119.414
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(62.208.229)	(64.074.476)	(65.996.710)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari	82.993.087	85.482.879	88.047.366
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	82.993.087	85.482.879	88.047.366
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-
a) interessi passivi	-	-	-
Risultato prima delle imposte	20.784.858	21.408.404	22.050.656
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.784.858	21.408.404	22.050.656
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	-	-

Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi						
Livello			Missione/Programma			
	Missione	Descrizione codice economico	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi per conto terzi e partite di giro
	Programma		Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Indirizzo politico	Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi per conto terzi e partite di giro
						Totale Spese
			Istituzionale	Funzionamento	Funzionamento	Partite di giro
I	Spese correnti		22.607.925.813	285.000	5.147.983	-
II	Redditi da lavoro dipendente		8.760.831	-	-	-
III	Rentibuzioni lorde		6.838.301	-	-	-
III	Contributi sociali a carico dell'ente		1.922.530	-	-	-
II	Imposte e tasse a carico dell'ente		19.495.493	-	1.335.365	-
III	Imposte e tasse a carico dell'ente		19.495.493	-	1.335.365	-
II	Acquisto di beni e servizi		1.194.322	285.000	3.378.885	-
III	Acquisto di beni non sanitari		27.130	-	61.800	-
III	Acquisto di beni sanitari		-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari		1.167.192	285.000	3.317.085	-
III	Acquisto di servizi sanitari		-	-	-	-
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali		-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti		22.543.475.168	-	403.733	-
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		7.423.567.647	-	403.733	-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie		-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese		15.119.907.521	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private		-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo		-	-	-	-
II	Interessi passivi		-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine		-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine		-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine		-	-	-	-
III	Interessi su Mutue e altri finanziamenti a medio lungo termine		-	-	-	-
III	altri interessi passivi		-	-	-	-
II	Altre spese per redditi da capitale		-	-	-	-
III	Utile e avanzi distribuiti in uscita		-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitu onerose		-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c		-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate		-	-	-	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni ecc...)		-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita		-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'unione Europea		-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso		-	-	-	-
II	Altre spese correnti		35.000.000	-	30.000	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti		35.000.000	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito		-	-	-	-
III	Premi di assicurazione		-	-	20.000	-
III	Spese dovute a sanzioni		-	-	10.000	-
III	Altre spese correnti n.a.c		-	-	-	-
			373.939	-	4.440.128	-
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		-	-	-	-
III	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni		-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente		-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni		373.939	-	4.440.128	-
III	Beni materiali		-	-	649.040	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti		-	-	-	-
III	Beni immateriali		373.939	-	3.791.088	-
III	Beni materiali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario		-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario		-	-	-	-
III	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario		-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti		-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche		-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie		-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Imprese		-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private		-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo		-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale		-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Pubbliche		-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie		-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese		-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali private		-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Unione Europea e al resto del Mondo		-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Amministrazioni Pubbliche		-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Famiglie		-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Imprese		-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Istituzioni sociali private		-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Unione Europea e al resto del Mondo		-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Pubbliche		-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie		-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese		-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali private		-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale versati all'Unione Europea e al resto del Mondo		-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale		-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale		-	-	-	-
II	Spese e trasferimenti a attività finanziarie		349.999.968	-	350.000	-
II	Acquisizione di attività finanziarie		-	-	-	-
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		-	-	-	-
III	Acquisizione di quote di fondi comuni di investimento		-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine		-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio lungo termine		-	-	-	-
II	Concessione crediti di breve termine		-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche		-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie		-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese		-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni sociali private		-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo		-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine		349.999.968	-	350.000	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche		-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a non tasso agevolato a Famiglie		-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a non tasso agevolato a Imprese		349.999.968	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private		-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo		-	-	-	-
III	Concessione di crediti a famiglie a tasso agevolato		-	-	350.000	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche		-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie		-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese		-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni sociali private		-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e al resto del Mondo		-	-	-	-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche		-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie		-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese		-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private		-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e Resto del Mondo		-	-	-	-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)		-	-	-	-
III	Versamenti a depositi bancari		-	-	-	-
I	Rimborsi passivi		-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari		-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine		-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		-	-	-	-
II	Rimborso prestiti a breve termine		-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine		-	-	-	-
III	Chiusura Anticipazioni		-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		-	-	-	-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali		-	-	-	-
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione		-	-	-	-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento		-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario		-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione		-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Derivati		-	-	-	-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi e partite di giro		-	-	-	3.001.180.000
III	Uscite per partite di giro		-	-	-	3.001.180.000
III	Versamenti di altre ritenute		-	-	-	900.000
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		-	-	-	280.000
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo		-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro		-	-	-	3.000.000.000
III	Uscite per conto terzi e partite di giro		-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi		-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto conto terzi e Amministrazioni pubbliche		-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori		-	-	-	-
III	Deposito di presso terzi		-	-	-	-
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi		-	-	-	-
III	Altre uscite per conto terzi		-	-	-	-
	Totale generale uscite		22.958.299.720	285.000	9.938.112	3.001.180.000
						25.989.702.832

* L'importo comprende l'investimento previsto per l'acquisizione dell'immobile sede istituzionale dell'Ente



Missione 010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma : 006 - Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico
Obiettivo collegato: Monitorare e migliorare l'efficacia dell'Ente nel rispettare le tempistiche di erogazione a favore delle aziende
Triennio di riferimento: 2021 - 2023

Indicatore	Descrizione	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Consuntivo 2021	Risultato atteso 2022	Risultato atteso 2023
Erogazioni non sospese	Si analizza il workflow delle pratiche di erogazione che non hanno mai subito un blocco legale o contabile. Si rilevano eventuali ritardi da parte dell'azienda nel dichiarare o eventuali ritardi da parte degli operatori CSEA nel lavorare le pratiche e elaborare i relativi mandati di pagamento rispetto alla data di scadenza.	Sistemi informatici gestionali e contabili	data valuta - data scadenza	82%	85%	87%


Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma : 001 - Servizi generali, formativi assistenza legale ed approvvigionamenti per amministrazioni pubbliche
Obiettivo collegato: Monitoraggio tempestività dei pagamenti del funzionamento
Triennio di riferimento: 2021-2023

Indicatore	Descrizione	Fonte del dato	Consuntivo 2021	Risultato atteso 2022	Risultato atteso 2023
Tempestività pagamenti	L'indicatore è volto a monitorare la capacità dell'Ente, a fronte delle forniture di beni e servizi nell'ambito del funzionamento, di pagare i propri debiti entro i 30 gg dalla ricezione delle fatture. Numero di giorni di ritardo (+) /anticipo(-) medio ponderato entro il quale si estinguono le fatture.	Sistema di fatturazione	-7	-7	-8

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BUDGET ECONOMICO DELLA CSEA PER L'ESERCIZIO 2023

Il Collegio dei revisori nel prendere atto che la CSEA ha rispettato i termini per la predisposizione del budget economico per l'anno 2023, come previsto all'art. 9 comma 1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA approvato con delibera 297/2017/A del 28 aprile 2017, ed in particolare che: *“Il progetto di Budget economico annuale è un documento di pianificazione operativa redatto nel rispetto dei principi della prudenza, dell'equilibrio economico, della continuità e della competenza economica. Nel Budget confluiscono gli stanziamenti generali di funzionamento, nonché le componenti previsionali, economiche, finanziarie e patrimoniali, anche riferite all'attività istituzionale. Entro il 30 novembre di ciascun anno il Direttore generale, trasmette il progetto di Budget al Collegio dei revisori, che esprime il proprio parere mediante la relazione di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013”,* esprime proprio parere mediante la seguente relazione.

Il Collegio, altresì, prende atto che il budget economico per l'anno 2023 viene redatto ai sensi dell'art. 1, comma 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA, approvato con delibera ARERA n. 297/2017/A del 28 aprile 2017, e nel rispetto delle norme riguardanti la spending review (Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e s.m.i.).

La relazione illustrativa al budget economico annuale 2023, a cui si allega la presente relazione è corredata dai seguenti allegati obbligatori:

- budget economico annuale (Allegato A);
- budget economico triennale (Allegato B);
- prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi individuate in base alle disposizioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2012 attuativo del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 (Allegato C);
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012 (Allegato D).

A questi si aggiunge un ulteriore documento (Allegato F) ove vengono evidenziati i risparmi di spesa in relazione alle norme di “spending review” precedentemente citate.

ESAME DEL BUDGET ECONOMICO

Il Collegio prende atto che il budget economico 2023, fornisce una previsione delle entrate ed uscite in termini di competenza dell'attività istituzionale nonché i costi e ricavi dell'attività di funzionamento.

Si riportano di seguito, le voci relative alle previsioni economiche così come risultanti dai prospetti contabili che compongono il budget economico complessivo per l'anno 2023 (istituzionale e funzionamento).

Anno 2023	
	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	22.531.923.272
a) contributo ordinario dello Stato	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-
c) contributi in conto esercizio	111.576.031
c.1) contributi dallo Stato	57.465.520
c.2) contributi da Regioni	-
c.3) contributi da altri enti pubblici	54.110.511
c.4) contributi dall'Unione Europea	-
d) contributi da privati	22.419.647.242
e) proventi fiscali e parafiscali	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	700.000
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazioni dei contributi di competenza dell'esercizio	5.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-
b) altri ricavi e proventi	5.000
Totale valore della produzione (A)	22.531.928.272
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	36.000
7) Per servizi	4.380.207
a) erogazione di servizi istituzionali	-
b) acquisizione di servizi	2.645.368
c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	949.840
c.1) esperti a supporto della Ricerca di sistema	582.000
c.2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro	367.840
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	285.000
e) costo del personale distaccato e interinale	500.000
8) per godimento beni di terzi	937.000
9) Per il personale	8.265.831
a) salari e stipendi	5.733.966
b) oneri sociali	1.504.209
c) trattamento di fine rapporto	76.891
d) trattamento di quiescenza e simili	341.430
e) altri costi	609.335
10) Ammortamenti e svalutazioni	36.562.562
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.233.326
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	329.236
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.000.000
11) Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-
12) Accantonamento per rischi	-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	-
14) Oneri diversi di gestione	22.543.954.901
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733
b) altri oneri diversi di gestione	22.543.551.168
Totale Costi (B)	22.594.136.501
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(62.208.229)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) Altri proventi finanziari	82.993.087
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	82.993.087
17) Interessi e altri oneri finanziari	-
a) interessi passivi	-
Risultato prima delle imposte	20.784.858
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.784.858
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-

Il Collegio dei Revisori prende atto che nel prospetto previsionale l'ammontare dei costi e dei ricavi si eguaglia per un importo pari a 22,6 miliardi di euro poiché il Budget è stato elaborato sull'assunto di chiusura in pareggio per l'esercizio 2023.

Per quanto concerne la parte istituzionale, dalla relazione illustrativa il Collegio prende atto che il Budget 2023 è stato predisposto tenendo in considerazione le informazioni (in taluni casi anche parziali) disponibili al momento della sua redazione. Pertanto raccomanda che ogni ulteriore fenomeno al momento non prevedibile, che nel corso del 2023 influirà significativamente sugli aspetti previsionali, sia oggetto di aggiornamento della previsione e posto all'attenzione del Comitato di gestione per una nuova approvazione. In particolare, la CSEA per il 2023 stima in 22,5 miliardi di euro il fabbisogno per il finanziamento delle erogazioni e un gettito "ordinario" proveniente dai meccanismi gestiti pari a circa 7,5 miliardi di euro. Si prevede, pertanto, un fabbisogno netto da finanziare di circa 15 miliardi di euro, che la CSEA ritiene possa essere soddisfatto tramite il ripristino di un livello delle aliquote tariffarie adeguato a coprire le uscite istituzionali oppure, in analogia con quanto già avvenuto nel corso del 2022, mediante ulteriori interventi normativi e corrispondente finanziamento dello Stato. La relazione segnala altresì, a titolo informativo, che alla data del 29 Novembre 2022 sono presenti, nel disegno di legge di Bilancio 2023 agli articoli 3, 4, 5, 6 e 7, alcune previsioni, riferite al primo semestre 2023, di intervento dello Stato per l'azzeramento e/o la fiscalizzazione di alcuni oneri generali del sistema per complessivi Euro 8,6 miliardi.

Nell'ambito della gestione del funzionamento dell'Ente, il Collegio rileva che i costi generali di gestione previsti per il 2023 siano pari ad euro 14.226.512, a cui vanno aggiunte le imposte previste pari ad euro 1.296.365 per un totale pari ad euro 15.522.877.

I costi della produzione pari ad euro 14.226.512 sono in incremento di euro 2.663.448 rispetto alle previsioni del 2022, ovvero in crescita del 23% rispetto all'andamento precedente.

La relazione illustrativa evidenzia come due elementi spieghino il citato incremento: i) maggiori spese per servizi tra cui si evidenziano quelle relative alla sicurezza informatica e quelle concernenti una stima prudenziale di canone di locazione in vista di un eventuale cambio di sede; ii) aumento del costo del personale anche in considerazione dall'adeguamento dei livelli economici derivanti dal rinnovo del CCNL del comparto elettrico per il triennio 2022- 2024 nonché dall'aumento della dotazione organica prevista in attuazione del decreto del MEF del 4 febbraio 2021 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'11 marzo 2021) che ha autorizzato l'Ente a dotarsi di personale dipendente nel limite massimo di 90 unità e di quanto disposto ai sensi dell'art. 7, comma 6-bis, del D.L. n. 21/2022, convertito con Legge n. 51/2022 che ha autorizzato l'Ente a dotarsi di ulteriori 20 unità di personale.

Per ciò che concerne i ricavi, a copertura dei citati costi, il Collegio prende atto che la gran parte è costituita da ricavi commissionali di cui all'art. 7 comma 2 del regolamento di Amministrazione e Contabilità e pari ad euro 13.239.302.

Il Collegio infine prende atto che nella relazione illustrativa è presente il piano degli investimenti che evidenzia un incremento, principalmente destinato allo sviluppo ed ampliamento dei sistemi informativi dell'Ente, rispetto alle previsioni 2022 del 26%, attestandosi ad un valore di euro 4.814.067.

Dalla relazione si evince che tale incremento è determinato dagli investimenti immateriali: (i) rinnovi delle licenze dei sistemi ed applicativi pluriennali e rinnovi delle piattaforme tecnologiche PaloAlto e Simplivity e (ii) incremento della dotazione di Cybersecurity, resasi quantomai necessaria a seguito degli eventi bellici e degli attacchi informatici subiti da diverse società o enti operanti nel settore energetico.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Budget economico CSEA per l'esercizio 2023.

Dott. Pier Paolo Italia
FIRMATO DIGITALMENTE

Cons. Alessandra De Marco
FIRMATO DIGITALMENTE

Dott.ssa Serena Lamartina
FIRMATO DIGITALMENTE

Allegato F

Misure specifiche di riduzione di spesa

Limiti di spesa non disapplicabili secondo quanto previsto dall' Allegato A alla L.160 2019 e riferite alle spese CSEA precedenti il 2020									
Voce di conto economico	Descrizione della spesa	Posizione Finanziaria	Norma di riferimento	Anno inizio decorrenza dell'intervento	Spesa di riferimento		Limite di spesa	Previsione 2022	Versamento
B7B	Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	U103020200100	D.L. n. 95 del 2012 art 5 comma 2 limite 70% del 2011 € 6.441,07	2014	6.441		1.932	1.932	1.535
Voci di Conto Economico in applicazione della L.160 del 2019									
Voce di conto economico	Descrizione (Uscite per beni di consumo e servizi- spese incluse)	Posizione Finanziaria	Norma di riferimento	Anno inizio decorrenza dell'intervento	Previsione 2023		Consuntivo 2023	variazione %	Versamento
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	posizioni diverse appartenenti al Titolo 1: Uscite correnti (U10)	L.160 del 27 dicembre 2019 (art.1 commi 590,591,592,593)	2020	29.000 -		-	402.198	
B7	Per Servizi				3.174.245 -		-		
B7B	Acquisizione di servizi**				2.247.745 -		-		
B7C2	Esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro				198.500 -		-		
B7D	Rimborsi ad organi di amministrazione e di controllo				285.000 -		-		
B7E	Somministrazione				443.000 -		-		
B8	Godimento beni di terzi				900.640 -		-		
Totale complessivo					4.103.885 -		-	-	

Versamenti al Bilancio dello Stato	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare nel 2020 ed esercizi successivi come modificato all'entrata in vigore della L.160 del 2019
"Spending Review" decreto legge n. 95/2012 - 10% Consuntivo 2010	147.688	162.456
Decreto legge n. 66/2014 5% Consuntivo 2010	73.844	81.228
Tagli da misure puntuali	145.638	158.513
Versamento derivante da taglio puntuale non disapplicabile sulle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi		1.535
Totale	367.170	403.733

BILANCI CSEA Media per Spending Review L.160 2019			
voci di bilancio	2018	2017	2016
B6	41.799,24	34.752,01	29.330,41
B7	2.173.278,93	4.264.513,04	834.068,82
lavoro in forma di distacco	-	3.482.195,61	-
B8	399.807,02	481.744,53	512.249,69
Totale	1.346.850,36	1.298.813,97	1.375.648,92

Valore medio B6/B7/B8 anni 2016/2017/2018	1.340.437,75
Maggiori ricavi conseguiti nel 2022 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2022 o 2023	4.987.666,94
Limite di spesa, maggiorato dei maggior ricavi 2022, nell'ambito delle spese intermedie individuate dalle voci B6, B7 e B8 per l'esercizio 2023	6.328.104,69

Delta Ricavi Commissionali rispetto al 2018 ai fini del superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 art. 1 L.160/2019		
Ricavi commissionali 2018		7.032.468,44
Ricavi commissionali 2019		7.806.865,41
Ricavi commissionali 2020		7.642.332,38
Ricavi commissionali 2021		8.550.973,09
Ricavi commissionali 2022		12.020.135,38
Maggiori ricavi conseguiti nel 2019 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2019 o 2020		774.396,97
Maggiori ricavi conseguiti nel 2020 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2020 o 2021		609.863,94
Maggiori ricavi conseguiti nel 2021 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2021 o 2022		1.518.504,65
Maggiori ricavi conseguiti nel 2022 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2022 o 2023		4.987.666,94

BUDGET ECONOMICO ISTITUZIONALE - AGGIORNAMENTO NOVEMBRE 2022					
	Budget 2023 (A)	Consuntivi al 31/10/2022 e Proiezioni Nov/Dic (B)			Assestato Luglio 2022 (C)
	Totale	Consuntivi al 31 Ott.	Previsioni Nov. e Dic.	Totale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	22.518.518.909	15.661.918.006	6.639.171.992	22.301.089.998	24.470.761.805
Contributi dallo Stato	57.300.458	9.144.800.000	5.763.000.000	14.907.800.000	10.774.483.562
Contributi da imprese	22.461.218.451	4.891.547.015	876.171.992	5.767.719.007	13.696.278.243
5 b) altri ricavi e proventi (Rilascio Fondo oneri per erogazioni future)		1.625.570.991		1.625.570.991	-
Totale valore della produzione (A)	22.518.518.909	15.661.918.006	6.639.171.992	22.301.089.998	24.470.761.805
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	7.000	8.000		8.000	8.000
7) Per servizi	1.205.962	1.411.442		1.411.442	1.411.442
8) per godimento beni di terzi	36.360	90.000		90.000	90.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	35.178.500	16.170.000		16.170.000	16.170.000
14) Oneri diversi di gestione	22.543.482.168	15.405.422.608	6.894.211.311	22.299.633.919	24.469.305.727
Totale Costi (B)	22.579.909.990	15.423.102.050	6.894.211.311	22.317.313.361	24.486.985.169
Altri proventi finanziari	80.879.574	19.842.118		19.842.118	19.842.118
Risultato prima delle imposte	19.488.493	258.658.074	(255.039.319)	3.618.755	3.618.755
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.488.493	3.618.755		3.618.755	3.618.755
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		255.039.319	(255.039.319)		

Il presente prospetto mette a confronto i gettiti ed erogazioni istituzionali con differenti viste temporali:

- * Budget 2023 (A);
- * Ultimo aggiornamento elaborato con dati di gettiti ed erogazioni fino ad ottobre e previsioni riferite a novembre e dicembre 2022 (B).
- * Budget 2022 assestato nel luglio 2022 (C).

Dall'analisi si evince che nel 2023 le previsioni di gettito ed erogazione sono sostanzialmente in linea con gli ultimi aggiornamenti elaborati e riferiti al 2022 (con dati registrati fino ad ottobre e previsioni per novembre e dicembre).